

Editoriale

La distribuzione delle aree trattate nella nostra rivista Distribution of the areas treated by the journal

Per chi non lo avesse ancora notato sulla home page del sito della nostra rivista è presente una finestra nella quale si può vedere l'ubicazione sul territorio delle aree trattate nei lavori della nostra rivista.

Ovviamente non sempre gli articoli hanno una stretta connotazione territoriale, e spesso si riferiscono ad aspetti metodologici, in questi casi quindi gli articoli non compaiono sulla mappa. Inoltre capita spesso che dei lavori siano riferiti ad un contesto di intera regione, in questi casi l'ubicazione viene sommariamente riferita al centro geografico della regione stessa.

La finestra sulla home page è una finestra interattiva, per cui è possibile zoomare, spostare l'area di riferimento, e anche cliccare sui singoli indicatori, leggere il titolo del lavoro, e quindi cliccare su di esso per essere indirizzati direttamente all'articolo.

E' interessante quindi poter analizzare questa diffusione geografica, partendo ovviamente dal presupposto che la maggior parte dei lavori sia relativo al contesto nazionale italiano.

Partendo da una scala globale si nota come Acque Sotterranee - Italian Journal of Groundwater cominci a diffondersi, quanto ad aree trattate anche in paesi molto lontani, come l'Asia, il Medio Oriente, e l'Africa (Fig.1). A livello europeo (Fig.2) i paesi più rappresentati ad Est dell'Italia, sono sia i Balcani che i paesi che affacciano sul Mar Nero; a Nord del nostro paese sono state



Fig. 1 - Diffusione delle aree trattate negli articoli a livello globale.

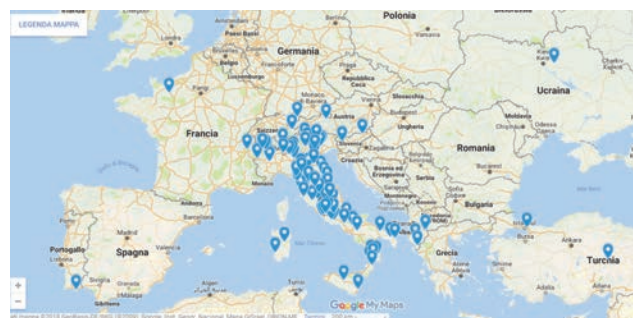


Fig. 2 - Diffusione delle aree trattate negli articoli a livello europeo.

trattate zone di Austria, Svizzera e Germania; mentre ad Ovest vi sono solo un paio di articoli relativi a zone della Francia e uno relativo al Portogallo. Veniamo però al livello nazionale, che come detto precedentemente, ma come è anche ovvio che sia dato il nome e il principale focus della nostra rivista, è il territorio più rappresentato. A colpo d'occhio sembrerebbe quasi che in Acque Sotterranee vi sia un articolo per ogni zona del nostro paese, ma cambiando il fattore di scala (Fig.3) ci si rende conto che la copertura territoriale non è del tutto omogenea. Ci sono infatti zone del tutto scoperte da lavori, e queste zone sono, partendo da Nord, il Friuli Venezia Giulia, il basso Piemonte e la Liguria, tutto il settore costiero adriatico e gran parte dell'entroterra delle regioni Marche, Abruzzo, Molise e l'alta Puglia fino al Barese, la bassa Campania e l'intera Basilicata. Anche nelle due isole maggiori, Sicilia e Sardegna, tolto un lavoro che ha confrontato in generale l'assetto degli acquiferi di queste due regioni e che risulta quindi rappresentato con un simbolo in entrambi i territori, vi è la presenza di un solo ulteriore lavoro in entrambe.

A cosa serve questa analisi? La risposta è semplice. A cercare nel futuro di puntare a far conoscere la nostra rivista anche in quei settori meno rappresentati, in Italia prima di tutto ma anche all'estero, e anche a stimolare i colleghi professionisti, le imprese e il mondo scientifico che lavora in questi settori a considerare Acque Sotterranee – Italian Journal of Groundwater un possibile mezzo per far conoscere il proprio lavoro sia su scala nazionale che internazionale.

Francesco La Vigna - Co-Editor-In-Chief



Fig. 3 - Diffusione delle aree trattate negli articoli a livello nazionale